

IL "GATTAMELATA 2020"

Mai fermi, neanche nel lockdown Premiati i tenaci e i generosi

PADOVA

C'è chi si è messo in moto per fronteggiare gli effetti della pandemia e chi non si è mai fermato. E c'è anche chi si è inventato un modo nuovo di operare. Ha tante facce il volontariato che sfila sul palco - in presenza o idealmente - nell'atto conclusivo del premio "Gattamelata", in un'edizione speciale dedicata a **Padova capitale**. Quattro le categorie del premio, che è nazionale ma ha avuto candidati solo dal Veneto. Undici i vincitori.

CATEGORIA ISTITUZIONE

Il premio è andato al servizio civile e dunque a ritirarlo è stata la presidente della consulta nazionale Feliciana Farnese (prima volontaria a essere eletta a questa carica) che sul palco ha portato la maglietta con il simbolo del servizio civile e si è augurata che «da **Padova** arrivi un segnale anche al parlamento, perché stanzi i fondi per il servizio civile universale dando così ai giovani la possibilità di fare un'esperienza preziosa».

CATEGORIA IMPRESA

Premiato il parrucchiere Roberto Baldina che, insieme ad altri volontari, offre aiuto alle donne colpite da cancro adattando per loro le parrucche e dando consulenze estetiche. Ma anche autore di un libro - "Altruismo per gli altri e per se stessi" - che raccoglie storie di volontariato e che finanzia i progetti dell'Associazione volontari ospedalieri. Già più di 600 le copie vendute.

ASSOCIAZIONI

Tre premi. Uno ai 21 scout del clan-fuoco del Monastier 1, Agesci, che durante il lockdown hanno organizzato laboratori per bambini, letture animate, un orto come momento

di condivisione e altre attività. Uno a **Padova** Ospitale, che accoglie, assiste e cura pazienti nelle strutture sanitarie di **Padova** e che con un laboratorio produce manufatti venduti per sostenere gli "Angeli della solidarietà". Premiato anche il gruppo donne di San Nicolò, 35 anni di attività alle spalle, che organizza incontri e laboratori che sono anche momenti di coesione e inclusione.

VOLONTARI

Chiara Girello, fondatrice di Team for Children è salita sul palco per ritirare un premio che ha voluto condividere idealmente con tutti i volontari dell'associazione, «ma soprattutto con i bambini dell'oncologia pediatrica di **Padova**, dai quali ho imparato il valore della vita». Premiatissimi anche Maria Grazia Scanferla, che con suo marito ha fondato un'associazione che assiste malati oncologici e loro famiglie; Alvise Moretti dell'associazione Popoli Insieme, per il suo impegno accanto a immigrati e profughi; Patrizia e Marisa, due volontarie che si sono distinte per l'impegno personale a favore degli anziani; Gianbattista Rigoni Stern, promotore e responsabile di un progetto per il recupero sociale, economico, paesaggistico dell'area rurale di Sućeska a favore della popolazione tornata a Srebrenica 25 anni dopo l'eccidio. Premiatissimi, infine, i coordinatori dei volontari di quartiere attivi a **Padova** durante il lockdown: Eleonora De Tuoni, Chiara Alecci, Salvatore Romano, Mariangela Zanella, Francesco Forzan, Barbara Cestari, Claudio Locatelli, Federica Laurenzio, Pier Federico Pacchiarotti. —

CRIC

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea del teatro Verdi, con le sagome dei volontari

FOTO BIANCHI

